



Foglio d'informazione 49

Valutazione formativa e sommativa del progetto Tina e Toni®

Riassunto

Il programma Tina e Toni® è uno strumento di prevenzione globale promosso da Dipendenze Svizzera che mira a sviluppare le competenze psicosociali delle bambine e dei bambini e comprende anche diverse attività di promozione della salute. Il programma, attuato principalmente nei cantoni romandi, è particolarmente interessante per il campo d'azione «Salute psichica nei bambini e negli adolescenti» di Promozione Salute Svizzera perché riguarda una fascia d'età per la quale attualmente esistono poche misure. Prima di promuoverlo in tutto il paese, Promozione Salute Svizzera, in collaborazione con Dipendenze Svizzera, ha voluto effettuare una valutazione formativa e sommativa di questo programma. I risultati della valutazione dimostrano che le operatrici e gli operatori del settore apprezzano il programma e riconoscono la sua idoneità per il pubblico target nonché i suoi effetti positivi sulla loro pratica professionale e sulle competenze psicosociali delle bambine e dei bambini. Tuttavia, la scarsa intensità delle attività promozionali per questo programma nella maggior parte dei cantoni, ad eccezione del Cantone di Neuchâtel, sembra incidere sulla sua visibilità e sulla sua diffusione.

Indice

1	Introduzione	1
2	Risultati principali	2
3	Conclusioni e raccomandazioni	4

1 Introduzione

Tina e Toni® è un programma di prevenzione globale destinato alle strutture di assistenza extrafamiliari che accolgono bambine e bambini dai 4 ai 6 anni, come le scuole dell'infanzia, le strutture d'accoglienza e i centri che organizzano attività extrascolastiche, i doposcuola e altri centri di socializzazione per questa fascia d'età. Attraverso dodici scene di vita quotidiana e diverse attività ludiche, il programma

offre momenti di gioco costruttivo e di svago, che consentono alle bambine e ai bambini di sviluppare le proprie competenze psicosociali. Il programma ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e la gestione delle emozioni, l'integrazione nel gruppo, l'accettazione delle differenze così come la convivenza e il rafforzamento dell'autostima.

La valutazione di Tina e Toni® si proponeva, da un lato, di contribuire a sostenere e ottimizzare l'attuazione di questo progetto nei cantoni e nelle strutture d'accoglienza extrascolastiche, soffermandosi non solo sull'adeguatezza della promozione del programma a livello cantonale, ma anche sull'apprezzamento dello stesso da parte di chi lavora nelle suddette strutture, sulla loro percezione della sua adeguatezza e sul modo in cui lo attuano. Dall'altra, la valu-

tazione era volta ad analizzare l'impatto del programma sulle competenze delle operatrici e degli operatori che lavorano nelle strutture d'accoglienza e sulle competenze psicosociali delle bambine e dei bambini accolti nei centri. Qui vengono presentati solo i risultati della parte formativa, che si basano sui seguenti strumenti d'indagine: un'analisi documentale; interviste preliminari presso Dipendenze Svizzera, Promozione Salute Svizzera e i responsabili cantonali nel campo della prevenzione e della promozione della salute nei cantoni romandi; un'indagine presso le direzioni delle strutture d'accoglienza extrascolastiche di Neuchâtel, Friburgo e Vaud¹; nove colloqui semi-direttivi con operatrici e operatori di strutture d'accoglienza che hanno usufruito del programma nel Cantone di Neuchâtel.

2 Risultati principali

→ La diversa intensità delle attività cantonali di promozione del programma incide sulla visibilità e sulla diffusione del programma nei cantoni.

La valutazione evidenzia una scarsa intensità delle attività di promozione e diffusione del programma. Dal 2017, in assenza di un budget dedicato, l'azione di Dipendenze Svizzera è stata ridotta, limitandosi alle attività di formazione e alla fornitura di informazioni alle specialiste e agli specialisti. Dipendenze Svizzera non garantisce più il coordinamento intercantonale, come avveniva al momento della creazione del programma. A livello cantonale, anche le attività promozionali sembrano aver perso slancio. I programmi d'azione cantonali, che sono stati lo strumento di promozione principale di Tina e Toni® al momento del suo lancio, vi hanno dedicato meno attenzione negli ultimi anni, ad eccezione del Cantone di Neuchâtel con il suo programma «Tina et Toni

Plus» (cfr. riquadro in basso)². Pur riconoscendo il valore del programma, le parti coinvolte citano come possibile spiegazione del declino delle attività promozionali la caduta nel dimenticatoio o lo stato d'incertezza del programma Tina e Toni® rispetto ad altri progetti o programmi (attuazione meno strutturata, ruolo poco chiaro dei responsabili cantonali, difficile verifica del raggiungimento degli obiettivi).

La valutazione ha permesso di evidenziare alcune differenze intercantonali nell'uso e nella conoscenza del programma. Il Cantone di Neuchâtel, che promuove attivamente il programma, dispone di un maggior numero di strutture che ne usufruiscono. E, tra le strutture di Neuchâtel che non avevano mai utilizzato Tina e Toni®, tutte ne avevano già sentito parlare. Al contrario, nei Cantoni di Friburgo e Vaud, solo una minoranza delle strutture che hanno risposto all'indagine aveva già utilizzato o sentito parlare di Tina e Toni®.

«Tina et Toni Plus»: una particolarità di Neuchâtel

Il servizio della sanità pubblica del Cantone di Neuchâtel incaricato della promozione della salute ha messo a punto una promozione coordinata e potenziata del programma, noto come «Tina et Toni Plus». Il programma include, tra le altre cose, una piattaforma di scambio e formazione, organizzata una volta all'anno in collaborazione con Dipendenze Svizzera e rivolta alle operatrici e agli operatori delle strutture d'accoglienza, nonché una visita annuale di una psicomotricista in ogni struttura che utilizza il programma. Gli obiettivi e le risorse messi a disposizione per promuovere il programma, che rientra nel programma d'azione cantonale, sono stati rivisti al rialzo e le informazioni relative al programma sono organizzate in collaborazione con l'Ufficio cantonale per le strutture d'accoglienza extrafamiliari.

¹ A causa della bassa percentuale di risposta, l'indagine sulle strutture d'accoglienza extrascolastiche condotta nell'ambito della presente valutazione non consente di stabilire con precisione la percentuale delle strutture che utilizzano il programma Tina e Toni®. Su 550 invii effettuati solo 56 istituzioni hanno risposto all'indagine online.

² Si noti che il Cantone del Giura aveva proposto di mettere a disposizione delle strutture che utilizzano Tina e Toni® i servizi di un/una psicomotricista, sul modello di «Tina et Toni Plus», il programma istituito nel Cantone di Neuchâtel. Tuttavia, questo servizio non è mai stato né richiesto né utilizzato dalle strutture d'accoglienza extrascolastiche.

→ **Le educatrici³ apprezzano i contenuti e la forma del programma Tina e Toni®. Si propongono adeguamenti per rispondere meglio alle esigenze delle diverse strutture d'accoglienza.**

In generale, l'aspetto «chiavi in mano» di Tina e Toni®, i brevi tempi di formazione e preparazione necessari e gli strumenti di animazione offerti sono molto apprezzati dalle specialiste intervistate. Gli investimenti necessari per l'attuazione del programma sono considerati adeguati e realistici. Inoltre, la flessibilità di attuazione costituisce un ulteriore vantaggio apprezzato da chi usa il programma, perché lo si può adattare all'organizzazione della struttura, ma anche al gruppo di bambine e bambini e alle dinamiche della giornata. Per quanto riguarda i contenuti, le educatrici delle strutture d'accoglienza apprezzano il fatto che il programma affronta in modo ludico e strutturato temi che riprendono argomenti della vita quotidiana e con i quali le bambine e i bambini dai 4 ai 6 anni possono facilmente identificarsi. Il materiale è generalmente considerato molto adatto alla loro età. Inoltre, questo programma offre un momento privilegiato di comunicazione con un piccolo gruppo e sembra colmare anche una lacuna nei programmi esistenti dedicati all'assistenza extrascolastica, sia nel settore del movimento che in quello dello sviluppo delle competenze psicosociali. La valutazione rileva peraltro che l'eterogeneità organizzativa delle strutture d'accoglienza si riflette nella diversità delle pratiche di attuazione (luogo, orari, intensità di attuazione e attività svolte). Tra le 11 strutture intervistate, vi è anche un numero significativo di abbandoni temporanei per motivi strutturali non facilmente influenzabili (disponibilità di personale, condizioni materiali e numero insufficiente di bambine/bambini). Dalla valutazione è dunque possibile trarre diversi insegnamenti:

- Favorire un mix di età (tra 1^a e 2^a HarmoS) è vantaggioso per le dinamiche di gruppo; le bambine e i bambini più grandi possono incoraggiare i più piccoli, spesso meno abili all'inizio del programma, a sviluppare uno scambio verbale costruttivo.
- Le dimensioni della struttura e quelle del gruppo influenzano l'adeguatezza del programma. Con un numero di bambine e bambini inferiore a quattro, lo scambio è meno ricco e alcune attività ludiche non possono essere praticate.

- È auspicato lo sviluppo di nuove storie su temi esistenti o nuovi argomenti per evitare la perdita d'interesse e per poter utilizzare il programma per un periodo di tempo più lungo.

→ **Il programma aiuta a trasformare la pratica delle specialiste in relazione alle competenze psicosociali.**

La valutazione ha esaminato la conoscenza del programma e l'attuazione di quest'ultimo da parte delle operatrici intervistate che lavorano nelle strutture d'accoglienza. Queste dimostrano un chiaro interesse a favore del progetto di rafforzamento delle capacità psicosociali, anche se le opinioni sono influenzate dal fatto che l'adesione al programma sia volontaria. Tutte le operatrici che lavorano nelle strutture d'accoglienza riferiscono che il programma ha avuto un impatto positivo sulla loro pratica professionale. Tuttavia, l'entità di tale impatto sembra variare a seconda della formazione di base e del percorso professionale delle singole persone. I principali effetti percepiti sono un rafforzamento della capacità di dialogare con le bambine e i bambini e di proporre attività collaborative così come una maggiore comprensione delle difficoltà incontrate dalle bambine e dai bambini nell'esprimere le proprie emozioni e una maggiore attenzione a ciò che le bambine e i bambini comunicano e provano. Due educatrici che lavorano in una struttura d'accoglienza affermano di essere passate da un atteggiamento autoritario a un atteggiamento di dialogo con le bambine e i bambini.

«Per quanto riguarda la modalità con cui iniziare una discussione, il programma mi ha aiutato a sentirmi più a mio agio nel parlare con una bambina o un bambino. Mi ha anche consentito di fare un passo indietro, di assumere un atteggiamento leggermente più di secondo piano nel modo di parlare e nella gestualità. Quando osservo le mie colleghe, mi accorgo che quando interveniamo assumiamo sempre questo atteggiamento autoritario: siamo noi l'adulto e il bambino ha paura delle conseguenze. Le scenette mi hanno permesso di allontanarmi da questo modo di fare e di impostare le attività mettendo l'accento sul dialogo e sulle emozioni.»

³ Poiché le persone intervistate che lavorano nelle strutture d'accoglienza prese in esame sono tutte donne, usiamo solo il genere femminile in questa parte.

→ **La partecipazione al programma sembra contribuire ad aumentare le competenze psicosociali e cognitive delle bambine e dei bambini in ambito extrascolastico. Tuttavia, la durata e la continuità di questi effetti in altri contesti è minore.**

Le persone intervistate osservano nelle bambine e nei bambini un'evoluzione delle competenze psicosociali, ma anche di altre abilità cognitive e motorie fini. A livello psicosociale, le principali osservazioni riguardano le competenze comunicative, l'empatia, il rispetto per gli altri, la fiducia in sé stessi e l'autoestima. Un'educatrice osserva che

«la gestione dei conflitti è più facile per le bambine e i bambini che hanno usufruito del programma Tina e Toni. Essi sono più attenti verso le esigenze degli altri e sono più predisposti ad ascoltarsi a vicenda e a lasciar parlare gli altri. Si rendono conto che è più piacevole, gli piace essere ascoltati quando parlano. Inoltre, le bambine e i bambini acquisiscono fiducia in sé stessi con il programma».

Tuttavia, diverse operatrici delle strutture d'accoglienza sottolineano che è difficile attribuire gli effetti osservati unicamente a Tina e Toni®. L'evoluzione nel corso dell'anno riflette anche il fatto che le bambine e i bambini crescono e si adattano alle regole di comportamento della struttura. Inoltre, diverse operatrici ritengono che il lavoro occasionale su alcune scene non sia sufficiente a generare effetti sul comportamento delle bambine e dei bambini nella quotidianità del loro ambiente scolastico e familiare. Sarebbe opportuno lavorare e ricordare i principi della comunicazione e della gestione dei conflitti in altri contesti di vita. Tuttavia, a loro avviso, il programma ha il vantaggio, per le bambine e i bambini che vi hanno partecipato, di offrire un valido strumento per gestire le situazioni di conflitto o difficoltà emotiva: in queste situazioni possono fare riferimento alle scenette del programma.

3 Conclusioni e raccomandazioni

Secondo le persone responsabili della valutazione, vi sono diversi elementi che sostengono una più ampia diffusione del programma negli istituti d'accoglienza extrascolastica, in particolare: l'entusiasmo per il programma dimostrato dalle operatrici intervistate delle strutture d'accoglienza; la forte identificazione delle bambine e dei bambini con i temi affrontati; gli effetti positivi riscontrati sulla coesione di gruppo, in particolare nei gruppi composti da bambine e bambini di età diverse; l'utilità degli strumenti di comunicazione e animazione offerti da Tina e Toni®, in particolare per le operatrici e gli operatori con un livello di formazione specializzata di base o al primo approccio in ambito extrascolastico. Le/i responsabili formulano le seguenti raccomandazioni per il futuro sviluppo di Tina e Toni®, raccomandazioni che sono già state attuate o pianificate dai promotori del progetto nel quadro di Tina e Toni® 2020-2022, finanziato da Promozione Salute Svizzera e da altre fondazioni.

Raccomandazioni rivolte a Dipendenze Svizzera

- Mantenere un programma «chiavi in mano» e flessibile.
- Adattare le attività proposte alle piccole strutture.
- Arricchire periodicamente il programma con nuove storie per contrastare una possibile perdita d'interesse da parte di operatrici e operatori delle strutture d'accoglienza.
- Sviluppare o rafforzare il coordinamento inter-cantonale del progetto.

Raccomandazioni per i responsabili cantonali

- Idealmente, prevedere una promozione cantonale sotto forma di programma.

In mancanza di una promozione sotto forma di programma, dovrebbero essere adottate almeno le seguenti misure:

- investire in misure promozionali specifiche per questo programma e mirate alle strutture d'accoglienza extrascolastiche;
- incoraggiare una promozione globale incentrata sulle competenze psicosociali e sul movimento;
- rendere maggiormente visibili le informazioni pratiche di attuazione sul sito web tinatoni.ch.

Raccomandazioni per migliorare l'efficacia del programma Tina e Toni®

- Incoraggiare l'attuazione di Tina e Toni® all'interno di gruppi misti in termini di età per promuovere l'interazione e l'integrazione delle bambine e dei bambini nella struttura e facilitare la formazione di gruppi nelle piccole strutture.
- Incoraggiare le operatrici e gli operatori delle strutture d'accoglienza a ricordare o riprendere le scenette di Tina e Toni® durante le attività quotidiane per rafforzare gli effetti del programma sulle bambine e sui bambini.

Valutazione sommativa

La parte sommativa della valutazione relativa all'impatto del programma sullo sviluppo delle competenze psicosociali delle bambine e dei bambini ha dovuto affrontare diverse difficoltà che rendono i risultati non conclusivi. Al di là di alcuni vincoli prevedibili, legati al reclutamento di strutture volontarie e di un numero sufficiente di bambine e bambini, nonché al complesso compito di sviluppare un sistema di valutazione idoneo all'oggetto dello studio con le risorse disponibili, la valutazione sommativa è stata influenzata dalla pandemia di Covid-19. Pertanto, l'evoluzione delle competenze psicosociali delle bambine e dei bambini che hanno seguito Tina e Toni® e delle bambine e dei bambini che non ne hanno beneficiato ha potuto essere valutata solo due volte invece di tre: all'inizio dell'anno scolastico, prima di iniziare il programma Tina e Toni®, e durante il programma dopo il completamento delle prime 6-7 sessioni di Tina e Toni®. Di conseguenza, non è possibile trarre risultati chiari e affidabili dalla valutazione, sebbene alcuni dati relativi alle competenze sociali delle bambine e dei bambini (p. es. la padronanza di sé o l'auto-affermazione) indichino un'evoluzione incoraggiante più significativa per le bambine e i bambini che hanno partecipato alle prime sessioni di Tina e Toni®.

Impressum

Editore

Promozione Salute Svizzera

Direzione del progetto

Sandra Walter

Autrice

Sandra Walter

Rapporto di valutazione

Champion, C., Cividino, T., Ettl, R. & Beetschen, M. (2020). *Évaluation formative et sommativa du projet Tina et Toni®. Rapport final à l'intention de Promotion Santé Suisse*. Lausanne: socialdesign SA. Disponibile su richiesta.

Serie e numero

Promozione Salute Svizzera,
Foglio d'informazione 49

© Promozione Salute Svizzera, dicembre 2020

Informazioni

Promozione Salute Svizzera
Wankdorfallée 5, CH-3014 Berna
Tel. +41 31 350 04 04, fax +41 31 368 17 00
office.bern@promotionsante.ch
www.promozionesalute.ch/pubblicazioni